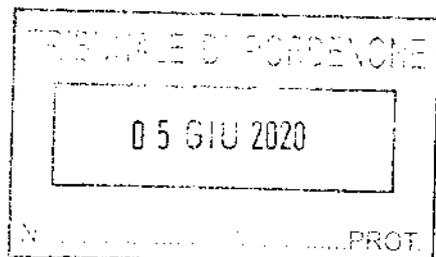




**TRIBUNALE DI PORDENONE**  
**SEZIONE PENALE**



Ai Sig.ri Magistrati della Sezione (Ufficio GIP/GUP compreso),  
alla Sig.ra Direttore del Settore Penale,  
al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale in sede,  
al Sig. Presidente del C.O.A. in sede  
e p.c.  
al Sig. Presidente del Tribunale in sede,  
alla Sig.ra Dirigente Amministrativo in sede.

In riferimento al provvedimento organizzativo per il periodo dal 15 giugno 2020 al 31 luglio 2020 emesso dal Sig. Presidente del Tribunale in data 5 giugno 2020 (che modifica ed integra il precedente provvedimento di data 27.4.2020), a modifica ed integrazione del precedente provvedimento emesso dallo scrivente in data 28.4.2020 ed in base alla delega conferitami provvedo come segue.

A seguito della riunione tenutasi nei giorni scorsi e tenuto conto della limitazione delle aule disponibili alle sole aule De Nicola, Trombino e Falcone - Borsellino, il calendario delle udienze viene così di seguito fissato:

LUNEDI': aula Trombino – dr. PICCIN ; aula De Nicola – dr. DE BIASI; aula Falcone – Borsellino dott.ssa GRANATA;

MARTEDI': aula Trombino – d.ssa BIASUTTI ; aula De Nicola COLLEGIO PENALE Pres. Dr. ROSSI; aula Falcone – Borsellino – dott. PERGOLA;

MERCOLEDI': aula Trombino – dr. COZZARINI ; aula De Nicola – dr. ROSSI; aula Falcone – Borsellino: dott.ssa BINOTTO;

GIOVEDI': aula Trombino – d.ssa GRANATA ; aula De Nicola – dr. PERGOLA; aula Falcone – Borsellino – dott. De Biasi;

VENERDI': aula Trombino – d.ssa BINOTTO ; aula De Nicola COLLEGIO PENALE Pres. Dr. PERGOLA; aula Falcone – Borsellino – dott. ROSSI.

Singoli spostamenti delle aule di udienza tra i Giudici verranno comunicate la mattina dell'udienza con avvisi in atrio e/o riferiti dal personale addetto ai controlli all'ingresso.

Ciascun Giudice monocratico avrà quindi a disposizione nuovamente due udienze a settimana, sicché, siccome ordinariamente (secondo tabella) di martedì sarebbero previste 4 udienze, si è reso necessario stabilire, in accordo con gli interessati, che il dott. Rossi sposti nel periodo in questione la sua udienza del lunedì al venerdì e che la dott.ssa Granata sposti la sua udienza del martedì al lunedì (con la conseguenza che per i predetti due Giudici eventuali udienze già fissate nei giorni di lunedì per il dott. Rossi e di martedì per la dott.ssa Granata si intendono sospesi d'ufficio e necessiteranno di provvedimenti di rifissazione).

Si potranno celebrare udienze per tutti i tipi di reato ma, siccome con particolare riferimento alle udienze GIP/GUP ed alle udienze filtro (anche quelle recuperate dai precedenti mesi di sospensione), occorre rispettare i limiti imposti dalle necessità di distanziamento e di capienza massima delle singole

aule, si impongono delle scelte di carattere organizzativo nella formazione del ruolo delle singole udienze, alla luce dei parametri indicati nel provvedimento del Sig. Presidente.

Pertanto, rammentato che su indicazione del Dirigente Amministrativo le udienze potranno andare avanti sino alle ore 16.30 nei giorni di Lunedì e Martedì e sino alle ore 15.00 negli altri tre giorni, occorrerà calendarizzare o ricalendarizzare le udienze tenendo conto del numero massimo possibile nell'arco di tempo a disposizione di ciascuna udienza: in particolare per le udienze GIP/GUP e le udienze filtro monocratiche si potranno fissare due processi allo stesso orario ogni mezzora (due processi alle ore 9,00, due alle ore 9.30 e così via), purché si tratti di processi ciascuno con massimo due imputati/indagati e due persone offese, altrimenti dovrà esser lasciato un arco di tempo di mezzora o più (a seconda della necessità imposta dal numero di parti e di imputazioni) per il singolo processo.

Poiché il numero massimo di processi che si potranno celebrare per ogni udienza GIP/GUP o filtro monocratica già fissata nel periodo in questione (tra il 15 ed il 31 luglio 2020) con decreto emesso prima del 9 marzo 2020 potrebbe essere inferiore al numero di processi già fissati, si comprende come occorrerà effettuare una ricalendarizzazione dei processi in questione, mediante decreti del Giudice da notificare alle parti e difensori al fine appunto di dare conferma che il singolo processo si terrà e dell'ora in cui esso verrà chiamato. Pertanto in tali casi difensori e parti riceveranno un decreto di conferma che la singola udienza si terrà e dell'orario della stessa e, in mancanza di tale decreto e relativa notifica, l'udienza non si terrà ed il relativo procedimento rientrerà tra quelli ancora sospesi *ex lege*.

Al fine di individuare quali processi confermare, purché le notifiche del decreto di fissazione dell'udienza davanti al GIP/GUP o del decreto di citazione diretta siano già regolari (in caso di omessa notifica infatti non sarà allo stato possibile emettere i decreti di conferma dell'udienza), si seguiranno i seguenti criteri prioritari:

- 1) procedimenti indicati nell'art. 83, comma 3, lett. b e c, D.L. n. 18/2020 (fissati per legge);
- 2) procedimenti nei quali l'imputato/indagato è sottoposto per quella causa a misura cautelare personale di qualsiasi tipo o è in corso di applicazione una misura cautelare reale;
- 3) incidenti di esecuzione relativi a condannati detenuti;
- 4) procedimenti per il reato ex art. 575 cp anche nella forma tentata e per i reati indicati negli artt. 1 e 2 della L. n. 69/2019 (cd. Codice Rosso) e per l'art. 612 ter cp;
- 5) gravità del reato (pena edittale massima);
- 6) procedimenti di pronta e semplice definizione (ad es. procedimenti nei quali già c'è accordo per applicazione pena ex art. 444 cpp ovvero vi è già remissione di querela con accettazione ovvero vi sia istanza per la MAP o sia pervenuta relazione conclusiva UEPE su fine MAP).

Rammento inoltre che possono esser celebrate le udienze soltanto per i procedimenti penali nei quali sia rispettata la capienza massima prevista dall'Autorità Sanitaria per ciascuna delle due aule e cioè:

aula Trombino ed aula Falcone-Borsellino: massimo 14 persone (compreso Giudice/i, verbalizzante, addetto alla registrazione, PM, parti private e difensori, testimone o perito o c.t., polizia penitenziaria che traduca l'imputato);

aula De Nicola: massimo 25 persone (compreso Giudice/i, verbalizzante, addetto alla registrazione, PM, parti private e difensori, testimone o perito o c.t., polizia penitenziaria che traduca l'imputato).

Ne consegue quindi come detto che i procedimenti per i quali si dovrebbe sforare il numero massimo predetto rientrano tra quelli rinviati d'ufficio.

Per le udienze GIP/GUP e monocratiche che siano state già fissate o confermate nel periodo in questione (15 giugno – 31 luglio 2020) con provvedimenti emessi in forza dei provvedimenti organizzativi del 27 e 28 aprile 2020 o in seguito ad udienze già tenutesi dopo il 12 maggio 2020, non occorrerà nessun provvedimento di conferma.

Per ogni altro processo monocratico che non sia in udienza filtro, con udienza fissata nel periodo in questione (compreso tra il 15 giugno ed il 31 luglio 2020) a seguito di rinvio disposto in udienza tenutasi prima del 9 marzo 2020, occorrerà un decreto di conferma emesso dal Giudice, anche relativamente all'attività che dovrà esser svolta.



Nel periodo in questione (15 giugno – 31 luglio 2020) si potranno recuperare i procedimenti delle udienze GIP/GUP e filtro monocratiche rinviate d'ufficio *ex lege* sia nella cd. fase a) che nella cd. fase b) del D.L. n. 18/2020: ciò avverrà mediante decreti di rifissazione delle udienze, da emettere e notificare secondo le modalità, criteri e priorità sopra indicati per le udienze GIP/GUP o filtro monocratica già fissata nel periodo in questione (tra il 15 ed il 31 luglio 2020) con decreto emesso prima del 9 marzo 2020.

Per i processi collegiali, nel periodo in questione (15 giugno – 31 luglio 2020) valgono tutti i criteri sopra indicati per i processi monocratici (ovviamente i riesami reali si intendono prioritari) ed in particolare per quelle udienze che siano state già fissate o confermate nel periodo in questione (15 giugno – 31 luglio 2020) con provvedimenti emessi in forza dei provvedimenti organizzativi del 27 e 28 aprile 2020 o in seguito ad udienze già tenutesi dopo il 12 maggio 2020, non occorrerà nessun provvedimento di conferma, per ogni altra udienza occorrerà un provvedimento di conferma o di rifissazione dell'udienza.

**Pertanto in sintesi, in generale per ogni Giudicante (sia GIP/GUP che dibattimentale, monocratico o collegiale), ad eccezione di quelle udienze che siano state già fissate o confermate nel periodo in questione (15 giugno – 31 luglio 2020) con provvedimenti emessi in forza dei provvedimenti organizzativi del 27 e 28 aprile 2020 o in seguito ad udienze già tenutesi dopo il 12 maggio 2020, ai difensori ed al PM (ed alle altre parti) dovrà sempre esser comunicato (almeno 7 giorni prima; almeno 10 giorni prima qualora si tratti di udienza filtro, ivi comprese le prime udienze davanti al Tribunale collegiale) un provvedimento del Giudice ed in assenza del provvedimento (di conferma o di rifissazione) i difensori, il PM e le parti sapranno che l'udienza non si terrà.**

**Il provvedimento del Giudice, di conferma o di rifissazione dell'udienza, dovrà esser fatto per ciascun singolo procedimento: per evidenti ragioni di privacy non potranno esser fatti e comunicati provvedimenti cumulativi per più procedimenti fissati nella stessa udienza.**

**Con particolare riferimento ai provvedimenti di conferma o rifissazione di processi in udienza monocratica ed filtro oppure in prima udienza davanti al Tribunale Collegiale, al fine di evitare richieste di rinvio dell'udienza laddove invece si sta cercando di rimettere in moto l'intero sistema delle udienze, qualora il provvedimento del Giudice non sia notificato almeno 10 giorni prima dell'udienza si invitano i difensori a depositare/inviare comunque le eventuali liste testi, perché il Giudice potrà ritenere tempestivo il deposito/invio anche sotto forma di remissione in termini.**

Richiamato quanto sopra detto in particolare per le udienze GIP/GUP e filtro monocratiche, particolare attenzione deve esser rivolta da ciascun Giudicante nella formazione del ruolino delle proprie udienze, in quanto esso deve essere adeguatamente calibrato al fine di evitare la creazione di assembramenti fuori dal palazzo di giustizia e fuori dall'aula: pertanto per ogni processo dovrà esser fissata l'ora precisa di inizio e nel fissare l'ora del processo successivo si dovrà tenere conto non solo della prevedibile durata dell'attività del processo precedente (tenendosi larghi in tale previsione) ma anche che tra un processo ed un altro occorre lasciare un adeguato lasso di tempo per consentire le attività connesse alla chiamata, all'ingresso delle persone dall'esterno del palazzo ed ai relativi controlli di sicurezza e di igiene, al loro adeguato collocamento all'interno dell'aula mantenendo il distanziamento di almeno 2 metri, alla vigilanza circa il fatto che ciascuno indossi adeguata mascherina (almeno di tipo chirurgico, secondo l'indicazione fornita nella Conferenza permanente) e che si provveda all'igienizzazione dei microfoni (in particolare di quello dei testimoni e dei difensori qualora essi fossero in numero superiore al numero dei microfoni a loro disposizione) da parte del personale addetto alla registrazione o di chi li usi mediante mezzi messi a disposizione in aula (spray e tovaglette di carta monouso sulle quali spruzzare il liquido prima di passarlo sul microfono), nonché al ricambio d'aria in aula tra un processo ed un altro; il rispetto delle predette misure igienico – sanitarie sarà preteso dal Giudice o Presidente nell'ambito dei poteri di disciplina dell'udienza; inoltre occorre che si indichi alle parti di citare i propri testi



scaglionandone gli orari, per evitare assembramenti fuori dal palazzo e fuori dall'aula (dove possono attendere contemporaneamente al massimo 3 – 4 persone tra loro adeguatamente distanziate), i quali debbono essere evitati in modo assoluto.

Qualora un processo stesse per durare più a lungo del previsto, al fine di evitare un ritardo nella chiamata del processo successivo e quindi la creazione di assembramenti fuori dal palazzo e fuori dall'aula, il Giudice o Presidente dovrà tempestivamente interrompere l'udienza e rinviare quel processo ad altra udienza oppure in coda all'udienza stessa, qualora vi sia tempo a disposizione.

Rammento che per i processi con imputati / indagati detenuti p.q.c. resta valido ed efficace il protocollo per le convalide di arresto, direttissime ed interrogatori di garanzia firmato in data 23.3.2020.

Su indicazione del Dirigente Amministrativo al momento le udienze potranno andare avanti sino alle ore 16.30 nei giorni di Lunedì e Martedì e sino alle ore 15.00 negli altri tre giorni.

Rammento poi che è possibile l'inoltro via PEC da parte dei difensori delle liste testi e di memorie nonché di istanza in materia di libertà personale e di ogni altro atto o istanza, ad esclusione delle impugnazioni tutte (ivi comprese le richieste di riesame) e delle istanze di ammissione al Patrocinio a spese dello Stato, atti questi che dovranno esser depositati nelle forme di legge.

Il locale C.O.A. ha comunicato che metterà ogni giorno a disposizione un difensore per eventuali sostituzioni ex art. 97 comma 4 cpp, ed i relativi elenchi verranno stampati e messi a disposizione dei Giudici dalle Cancellerie lasciandone copia nelle suddette aule di udienza.

Il Pubblico Ministero ed i difensori sono invitati a citare i proprio testi inserendo l'ammonimento a presentarsi muniti di adeguate mascherine protettive (di tipo chirurgico o similare).

Per il buon funzionamento delle udienze si raccomanda a tutti, Giudici, personale di Cancelleria ed ausiliari, parti tutte e difensori nonché testimoni, c.t. e periti il massimo rispetto degli orari e delle indicazioni contenute nel presente provvedimento ed in quello emesso dal Sig. Presidente del Tribunale (al quale si rinvia per ogni altro aspetto).

Resto a disposizione per ogni chiarimento ed integrazione.

Si pubblichi il presente provvedimento anche sul sito web del Tribunale.

Pordenone, 5.6.2020

Il Presidente di Sezione  
dott. Eugenio Pergola

